

Valter Biscotti
dialoga con Jessica Leone

PROCESSI

Racconti inediti dietro i grandi casi
di cronaca nera

Morlacchi Editore

Prima edizione: aprile 2026
Ristampe 1
2
3

Per Valter Biscotti: intermediazione e rappresentanza Agenzia Letteraria Edelweiss

Impaginazione: Martina Galli
Progetto grafico di copertina: Giacomo Sidoni

ISBN: 978-88-9392-696-6

Copyright © 2026 by Morlacchi Editore, Perugia. Tutti i diritti riservati.
È vietata la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi mezzo effettuata, compresa la copia fotostatica, non autorizzata.
mail to: redazione@morlacchilibri.com | www.morlacchilibri.com.
Finito di stampare nel mese di aprile 2026 da Logo srl, Borgoricco (PD).

INDICE

ANTEFATTO	7
CAPITOLO I	
<i>L'omicidio di Sarah Scazzi</i>	11
<i>Un processo caratterizzato da un'attenzione mediatica senza precedenti</i>	
CAPITOLO II	
<i>L'omicidio di Melania Rea</i>	45
<i>"Rispetto tutte le sentenze, ma le condanne inflitte a Salvatore Parolisi mi lasciano ancora qualche dubbio irrisolto"</i>	
CAPITOLO III	
<i>Il delitto dell'Olgiata</i>	73
<i>Un cold case risolto dopo vent'anni</i>	
CAPITOLO IV	
<i>Il delitto di Meredith Kercher</i>	95
<i>Un caso di omicidio dove Perugia è diventata il centro del mondo della narrazione di un processo penale</i>	
CAPITOLO V	
<i>I processi alle Nuove Brigate Rosse</i>	129
<i>Il sacrificio di Emanuele Petri e il senso di appartenenza alle istituzioni di Alma e Angelo. Una lezione difficile da dimenticare</i>	

CAPITOLO VI	
<i>Il caso di Stefano Conti</i>	155
<i>Processato a Panama: come fare un processo a 10.000 km di distanza</i>	
CAPITOLO VII	
<i>Il Mostro di Firenze</i>	171
<i>“Nonostante i processi, la verità non è stata ancora accertata. Sono convinto che ci troviamo di fronte a un serial killer unico e mai individuato”</i>	
BREVI CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE (TRA VECCHI PROCESSI E L'ATTUALITÀ)	203

ANTEFATTO

Da sempre, i processi penali hanno catturato l'attenzione dei media e con essa quella del grande pubblico. Forse uno dei momenti in cui questa attenzione divenne particolarmente intensa e visibile fu il delitto di Cogne, avvenuto nel lontano 2002. Ricordo programmi di cronaca nera che dedicarono intere puntate a questo caso, seguendo ogni dettaglio delle indagini e dei successivi sviluppi processuali, con un'intensità che raramente si era vista prima.

Storicamente, l'attenzione dei media si è concentrata soprattutto sui processi penali per omicidio, un ambito in cui l'interesse pubblico è sempre stato massimo. La ricerca della verità e il desiderio di giustizia si intrecciano con la necessità di raccontare storie che possano coinvolgere il pubblico. I media hanno un ruolo importante nel tenere viva l'informazione e, portando alla luce casi dimenticati o trascurati, possono contribuire a far emergere nuovi elementi, indizi o prospettive investigative che altrimenti rischierebbero di passare inosservati. In questo senso, l'informazione può diventare uno strumento prezioso di supporto alla giustizia, stimolando attenzione, partecipazione e persino nuovi sviluppi e ricerche nelle indagini.

Tuttavia, bisogna prestare attenzione a non sostituire il processo in aula con il processo mediatico, in cui la colpevolezza o l'innocenza di una persona viene stabilita prima ancora che le prove siano valutate correttamente, prima ancora che venga pronunciata una sentenza. In sintesi, l'attenzione mediatica è uno strumento potente, capace di far emergere casi dimenticati e nuove informazioni, ma richiede equilibrio, serietà e responsabilità. Il giudizio finale deve sempre rimanere nelle mani della legge, perché solo in aula con prove concrete e contraddittorio tra le parti, si può stabilire la colpevolezza o l'innocenza di una persona.

Quanto appena raccontato rappresenta solo uno, dei tanti argomenti, al centro di lunghe chiacchierate con l'avvocato Valter Biscotti, che ho avuto il piacere di conoscere ormai qualche anno fa, in occasione dell'analisi di un caso a cui ci eravamo entrambi dedicati.

Da quel momento, è nata una collaborazione lunga e proficua, che ha portato, tra le altre cose, all'audizione del 6 novembre 2025 davanti alla Commissione parlamentare di inchiesta sulla scomparsa di Emanuela Orlandi e Mirella Gregori. L'audizione riguardava uno studio commissionato dallo stesso avvocato, volto ad analizzare i casi di ragazze scomparse a Roma tra il 1982 e il 1983.

Da detto studio è emerso qualcosa di sorprendente: 6 sono i casi di scomparsa a una distanza di massimo 2,5 km circa dal luogo dove è stata vista per l'ultima volta Emanuela Orlandi, ovvero Corso Rinascimento. Nel riferimento geografico preso in considerazione, 15 sono i casi – compresi i sei precedenti – situati ad una distanza di massimo 5 km in linea d'aria dalla Città del Vaticano. Di particolare rilievo è anche la concentrazione di 16 scomparse avvenute tra maggio e giugno

del 1983. Nei giorni immediatamente precedenti alle festività natalizie 2025, insieme all'avvocato Biscotti, abbiamo inviato alla Commissione parlamentare di inchiesta, una breve memoria relativa ai nuovi elementi emersi che, a nostro avviso, meritano un'indagine approfondita.

In questo contesto, le nostre lunghe conversazioni telefoniche sono state anche occasione di confronto e scambio di opinioni sui più noti processi da lui seguiti. Da questi dialoghi, è nata l'idea di mettere nero su bianco alcuni dei casi da lui affrontati, rileggendoli però in una chiave diversa e innovativa. Così abbiamo deciso di raccontare vicende come l'omicidio di Sarah Scazzi, l'omicidio di Melania Rea, il delitto dell'Olgiata, le Nuove Brigate Rosse, il delitto di Meredith Kercher, il caso di Stefano Conti processato a Panama e il Mostro di Firenze attraverso una narrazione dialogica, capace di svelare anche retroscena inediti, mai emersi prima.

Questo libro, non si propone come un manuale tecnico, bensì come un racconto, al cui centro vi sono processi che hanno indubbiamente segnato la cronaca nera del nostro Paese.

Ma non solo, racconteremo anche il caso di Stefano Conti, processato a Panama, accusato di traffico di esseri umani. Conti è stato recluso per oltre quattrocento giorni nel carcere di La Joya, considerato uno dei più pericolosi al mondo.

Ci soffermeremo sull'omicidio di Sarah Scazzi che sarebbe probabilmente diventato un *cold case*, se Michele Misseri non avesse indicato il pozzo in cui aveva occultato il corpo della povera Sarah. Il pozzo, infatti, non risultava censito e, senza quella indicazione, difficilmente sarebbe stato individuato.

Anche il delitto dell'Olgiata sembrava destinato a rimanere un *cold case*, ma a distanza di vent'anni dall'omicidio della Contessa Alberica Filo della Torre, arrivò un colpo di scena,

reso possibile dalla tenacia della famiglia Mattei, dal lavoro della dottoressa Loy e anche dall'evoluzione delle tecniche scientifiche.

A seguire, l'omicidio di Melania Rea, un delitto che lasciò un'intera nazione senza fiato.

Il delitto di Meredith Kercher, che nel 2007 scosse l'Italia, intrecciò violenza, mistero e intensa attenzione mediatica internazionale.

I processi penali contro le Nuove Brigate Rosse, nei quali diritto, violenza e memoria si intrecciano in modo indissolubile e che hanno segnato profondamente la storia italiana.

Infine, affronteremo anche il celebre caso del Mostro di Firenze, con particolare attenzione alla condanna di Mario Vanni. In merito alla sua condanna per gli ultimi quattro duplici omicidi, gli avvocati Biscotti e Mazzeo hanno presentato una richiesta di revisione.

Nelle nostre conversazioni, abbiamo dibattuto sia di casi risolti che di crimini irrisolti, i cosiddetti *cold case*, per i quali le indagini non hanno portato a risultati concreti e le piste investigative sembrano esaurite. Nonostante il tempo trascorso, questi casi restano aperti alla possibilità di nuove scoperte.

È utile ricordare come il progresso della scienza possa rivelarsi determinante nella risoluzione di casi rimasti sospesi per anni. I significativi passi avanti compiuti in ambito forense, infatti, consentono oggi di riaprire *cold case* che un tempo sembravano destinati a restare senza risposta.

Da qui in poi, nulla è solo carta... ogni pagina è un'aula, ogni riga una voce.

Jessica Leone